

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

25-27/02/2023

Le primarie del Pd

Anche in provincia Schlein trionfa Ribaltato il risultato del voto nei circoli

Ai seggi oltre 6mila persone. Pochi centri per Bonaccini
Segretari soddisfatti: «La partecipazione non è mancata»

Stefano Romano / PAVIA

In provincia di Pavia le urne delle primarie ribaltano il voto dei circoli. Elly Schlein supera Stefano Bonaccini con una percentuale del 61% (3.884 voti) rispetto al 39% (2.475 voti). Domenica scorsa, nel voto dei circoli al quale avevano partecipato solo gli iscritti, la percentuale era quasi rovesciata: 49% Bonaccini, 25% Schlein.

Bonaccini, almeno a una prima analisi dei dati, vince

solo a Pinarolo, Giussago e Sannazzaro, mentre Schlein si impone nei centri più grandi: a Pavia con 1.282 voti (69%) contro 572 (31%); a Voghera con 291 voti rispetto a 236. A Vigevano con un'affermazione ancora più netta: 352 voti rispetto ai 159 di Bonaccini. A Broni Schlein ha raccolto 86 voti rispetto ai 33 di Bonaccini, a Stradella 129 su 84, a Mortara 83 su 44. E il trend è simile in quasi tutti i seggi della provincia. Bassa (relativamen-

te) l'affluenza ai seggi: ieri in provincia di Pavia hanno votato 6.384 persone rispetto alle 8.972 delle primarie del 2019.

AFFLUENZA IN CALO

Un calo di 2.588 votanti che è ancora più pesante rispetto a quello registrato nel 2019 quando la diminuzione rispetto alle primarie 2017 era stata di 1.700 votanti. L'affluenza nei centri maggiori rispecchia il dato provinciale: a Pavia città i votanti sono sta-

ti 1.854 rispetto ai 2.148 del 2019, a Voghera 529 (776), a Vigevano 553 (658). Un calo del 29% per cento che è comunque lievemente minore rispetto al calo dell'affluenza (32%) registrato alle regionali di due settimane fa.

SEGRETARI SODDISFATTI

Il calo di votanti, per i segretari, è un dato in qualche modo fisiologico che non falsifica il significato delle primarie.

«Al di là del fatto che a Pavia città il calo è stato attorno al 15%, quindi molto più basso rispetto al resto della provincia, mi pare di poter dire che la partecipazione è stata buona ovunque – commenta il segretario del capoluogo Michele Lissia – è la dimostrazione che i cittadini partecipano quando il dibattito è sui temi e sulle proposte. In cupola Arnaboldi abbiamo avuto la fila per quasi tutto il giorno, ed è la dimostrazione che esiste interesse attorno ai temi che il Pd propone e che siamo sulla strada giusta»

Soddisfatta per la partecipazione alle primarie anche la segretaria vogherese Alessandra Bazzardi.

«La partecipazione è stata buona soprattutto in considerazione della giornata terribile che abbiamo avuto in Oltrepò – commenta la segreta-

ria vogherese Alessandra Bazzardi -. Nonostante il vento fortissimo, il freddo e la pioggia sono venute ai seggi più di 500 persone e questo mi sembra un ottimo risultato. Gli iscritti, certo, ma anche molti volti nuovi e molti giovani che le primarie hanno saputo coinvolgere».

«È stata un'ottima giornata di democrazia – aggiunge Alessio Bertucci, segretario cittadino del Pd vigevanese – perché nessun partito fa le primarie aperte. Oggi abbiamo dato ancora una grande dimostrazione del fatto che il nostro partito è vicino alla gente che può sceglierne il leader. Hanno potuto votare sia i nostri elettori sia i nostri iscritti. Qui a Vigevano abbiamo vinto Elly Schlein, adesso vedremo sul nazionale, sicuramente questa ventata di cambiamento è piaciuta qui in città, la sua proposta è piaciuta alla gente, soprattutto questa idea di rinnovamento e il volere un partito con idee chiare e nette». Vi aspettavate questa affluenza e questi risultati? «Sì – risponde Bertucci - ci aspettavamo più o meno questa affluenza. Per quanto riguarda i risultati, ci abbiamo lavorato molto, anche a livello personale, quindi sì, ci aspettavamo un bel risultato». —

OK IN GIUNTA

Pavia anche nel 2023 nella rete “Città sane”

PAVIA

Il Comune di Pavia ha confermato anche per l'annualità 2023, l'adesione alla “Rete Italiana Città Sane”, adesione che consente di acquisire e condividere strumenti, idee e progetti funzionali a migliorare lo stato di salute della città e di poter, all'occorrenza, fruire di supporto per l'organizzazione di progettualità specifiche ed eventi. La “Rete Italiana Città Sa-

ne” è un'associazione di Comuni italiani, nata nel 1995 come movimento e divenuta nel 2001 associazione senza scopo di lucro. I Comuni associati mirano a costruire un percorso condiviso di raccolta, analisi e diffusione degli elementi migliori e replicabili delle buone pratiche di promozione della salute, ad esempio in materia di inquinamento delle città, prevenzione di tumori, trapianti e risorse sanitarie —.



Alice Moggi mentre dialoga con Nicola Lamberti



Tanti pavesi impegnati nei movimenti cittadini in sala



Maria Cristina Scalabrini e, a destra, la consigliera Alice Moggi



Daniela Bonanni



Gipo Anfosso



Debora Roversi



Ilaria Cristiani

“Pavia a colori” lancia la sfida 2024 Tante associazioni e sala stracolma

Ribadita la vicinanza con il Pd nell'incontro a S. Martino Lamberti: «Non sarò candidato sindaco nel capoluogo»

Fabrizio Merli / PAVIA

La notizia è che Nicola Lamberti, sindaco di Borgarello, non si candiderà alle comunali 2024 per diventare il primo cittadino di Pavia. «Sono in un momento della mia vita in cui non sarei in grado di dare una così grande disponibilità di tempo», dice.

«RESTIAMO UNITI»

La seconda notizia è che con il convegno “La Pavia che vogliamo” organizzato dalla li-

sta “Pavia a colori”, ieri mattina si è ufficialmente aperta la campagna elettorale. Con il Partito democratico che, per bocca della capogruppo in Consiglio Ilaria Cristiani, ha garantito l’impegno a lavorare insieme alla lista per un progetto comune e con importanti “osservatori” in una sala strapiena nell’edificio di corso Garibaldi 69; tra gli altri Angela Gregorini, di Italia Viva - Azione, Roberto Rizzardi e Angelo Gualandi di “Cittadini per Depaoli sindaco”.

Dopo una poesia letta da Maria Cristina Scalabrini, Alice Moggi, capogruppo di Pavia a colori in Consiglio comunale ha chiarito: «Mi dicono che ce l’ho con il sindaco Fracassi; non è vero, ce l’ho con una politica che mette al centro gli interessi privati e non il bene comune».

CONDIVISIONE

È spettato proprio a Nicola Lamberti pronunciare la parola magica: «partecipazione». «A Borgarello - ha detto

- poiché ci sono solo un sindaco e due assessori, abbiamo creato un ufficio di staff, per fare partecipare il più possibile i cittadini. Tutti sono preziosi. Quando abbiamo parlato ai bimbi delle elementari ci hanno detto che quello che sognavano era un canestro e delle porte da calcio. Abbiamo speso infinitamente di meno di un centro sportivo e i parchi nei quali sono state messe le porte oggi sono frequentatissimi».

Daniela Bonanni, vice presidente di Pavia a colori, ha richiamato tutti alla concretezza: «Il primo segnale dovrà essere creare una cultura amministrativa di base, con delle lezioni che spieghino ai candidati l’ABC delle istituzioni perché la competenza conta. Il candidato sindaco va individuato entro settembre, al più tardi ottobre».

Gipo Anfosso, insegnante, ha rammentato l’importanza di iniziative che nascono dai cittadini: «Spazio gioco, creata da Edi Di Leo e da alcuni genitori, oggi ha 900 tesserati, mentre l’amministrazione ha distrutto iniziative come “Giocanda”».

A ricordare che «la ricchezza è sempre più nelle mani di pochi» e che «la fascia media della popolazione è sempre più a rischio povertà» è stata

LA SCHEDA

Lista fondata da Alice Moggi cinque anni fa

Della lista "Pavia a colori" si parlò per la prima volta il 22 settembre 2018. In quel momento, la tensione tra il sindaco in carica, Massimo Depaoli e il Partito democratico era altissima e sarebbe sfociata, poco dopo, nelle dimissioni anticipate del "Depa". Fu così che Alice Moggi fondò la lista e disse di essere pronta a candidarsi a sindaco. Poi le cose assunsero una piega diversa. Depaoli fondò "Cittadini per Depaoli sindaco" e si presentò da solo alle comunali del 2019. Moggi decise di appoggiare la candidata sindaca del centrosinistra, Ilaria Cristiani, e la lista "Pavia a colori" prese più del 5% con 283 preferenze per Moggi. A quella tornata, tuttavia, la vittoria andò al centrodestra e Fabrizio Fracassi divenne sindaco.

Debora Roversi, segretaria generale Cgil Pavia, che ha esortato a riprendere «termini dismessi come conflitto sociale, capitale e capitalismo per ritornare ai padri».

WATERFRONT

Alessandro Bacciocchi, presidente del club Vogatori pavese, ha aggiunto: «Il fiume è una risorsa, ma del progetto Waterfront non parlo perché non ha a che vedere con il Ticino, con le sue sponde e ignora completamente Borgo Ticino». Se Alessandro Greco, dicente di architettura, ha messo in primo piano l'esigenza di città inclusive con spazi verdi accessibili, Mariachiara Riccardi, di Fiab, ha ricordato come dal 2016 giaccia nei cassetti del Comune il Pums (piano urbano per la mobilità sostenibile) che potrebbe rendere la città più sicura per pedoni e ciclisti. Infine Italo Maroni, urbanista, ha spiegato perché il Pgt Biolzi/Koch non va bene: «In via Marangoni era previsto di costruire 4mila metri cubi di palazzine. Il privato ha detto che non ci avrebbe guadagnato abbastanza e i metri cubi sono diventati 8mila. E l'intervento è sotto la voce "Potenziamento dei servizi"». —

LA CONSULTAZIONE

Oggi primarie per la segreteria dem sette seggi a Pavia (150 in provincia)

PAVIA

Oggi si vota alle primarie del Partito democratico per decidere se il nuovo segretario nazionale sarà Stefano Bonaccini o Elly Schlein.

IL POPOLO DEI GAZEBO

Il voto è aperto a tutti coloro i quali si riconoscono nei valori del centrosinistra, iscritti e non iscritti al Pd, che si terrà nei gazebo allestiti su tutto il territorio provinciale, dopo che i circoli del Pd hanno visto prevalere Stefano Bonaccini al 52,87% con 79.787 voti su Elly Schlein al 34,88% con 52.637 voti.

Per sapere dove si trovi il gazebo più vicino al proprio luogo di residenza è possibi-



Stefano Bonaccini

le fare click su <https://trovaseggio.primariepd2023.it> e seguire le istruzioni. L'obiettivo del partito, a livello nazionale, è raggiungere almeno un milione di votanti. Cia-



Elly Schlein

scuna delle due liste, poi, ha dei candidati (sparsi nel collegio che include San Colombano al Lambro, Pavia e Lodi) che, raccogliendo consensi, potranno andare a fare

parte dell'assemblea nazionale dei dem. Per Elly Schlein si candidano Maria Cristina Baggi, Giacomo Galazzo, Maria Cristina Malfi, Antonio Massaro, Tiziana Alti, Edoardo Galatola e Sabina Romeri. Per Stefano Bonaccini, invece, si candidano Andrea Furegato, Alessandra Bazzardi, Giuseppe Villani, Giada Bravi, Stefano Uggeri, Graziella Invernizzi e Davide Sassi.

ISEGGI

Oggi i simpatizzanti e gli affiliati potranno esprimere la loro preferenza nei sette seggi che verranno allestiti in città. Circa centocinquanta, invece, quelli che punteranno piazzare e Comuni della provin-

cia. Forza di minoranza in Consiglio comunale al Mezzabarba, a Pavia (come, del resto, a Voghera e a Vigevano) il Partito democratico nel capoluogo, alle recenti elezioni regionali, ha resistito alla marea del centrodestra, con Fratelli d'Italia che è passata dal 3 al 23 per cento, primo partito di destra in città dopo le elezioni regionali. Ai dem il 25 per cento delle preferenze, ma solo il 40 per cento degli elettori ha imbucato la scheda nell'urna: un crollo dell'affluenza rispetto alle regionali 2018.

Alle primarie Pd del 2019 si presentarono circa duemila cittadini (a fronte di 200 tesserati in città) e quasi diecimila in tutta la provincia. L'obiettivo del partito è eguagliare i numeri della tornata scorsa, in un momento di profonda ristrutturazione di uno schieramento politico che rappresenta il centro sinistra italiano. L'alternativa è tra due candidati, Bonaccini e Schlein, consapevoli del compito che li attende.—

F.M.

LE REGOLE

Dalle 8 alle 20 voto aperto a tutti

Si voterà oggi dalle 8 alle 20. Occorre presentarsi al seggio muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento, il voto è aperto ai residenti, ma per studenti fuorisede, lavoratori domiciliati o stranieri con permesso di soggiorno è prevista una deroga. Ai non iscritti al Pd verrà richiesto un contributo di 2 euro. Oltre 150 i seggi in provincia, 7 dei quali a Pavia. Per quanto riguarda il capoluogo parliamo di Cupola Arnaboldi, sala di San Martino in Tours di corso Garibaldi 69, ex comitato di quartiere Pavia Est di via Pollaioli 30, Centro Comes in via Fratelli Cervi 9, biblioteca Pavia Nord di via Acerbi 27, ex comitato di quartiere Nord Est in piazzale Torino 40, biblioteca ex comitato di quartiere San Giovannino in via Santo Spirito 2.

Siccità:Ciafani(Legambiente),serv e piano razionamento acqua

Il livello di allarme idrico è "gravissimo" per cui il governo deve intervenire "subito" con un piano di razionamento dell'acqua.

A sostenerlo in una intervista alla Stampa il presidente di Legambiente Stefano Ciafani.

"Siamo al secondo inverno in cui le precipitazioni nevose e piovose sono state molto al di sotto della media.

Il governo deve affrontare subito l'emergenza estate 2023, ma poi servono azioni concrete e strutturali per le prossime estati. Rischia di diventare un problema sociale. La guerra dell'acqua nel Nord Italia l'abbiamo già vista l'estate scorsa, quest'anno rischia di essere ancora più dura".

Razionare l'acqua? "Questo rischio c'è, è oggettivo. Il governo deve fare subito un piano di razionamento, come ha fatto un anno fa col gas". Rispetto alle azioni strutturali contro l'allarme idrico, Ciafani propone "in agricoltura l'uso delle acque reflue depurate, che hanno una portata continua e costante e contengono azoto e fosforo, due fertilizzanti naturali che permetterebbero di non comprare quelli chimici all'estero. Ma serve una campagna di sensibilizzazione, bisogna superare il pregiudizio degli agricoltori". (ANSA).

VIABILITÀ

Porfido e tombini già rovinati, via Cairoli deve chiudere ancora

La strada è stata riaperta a settembre, ora ha bisogno di altri lavori: cantiere dal 6 marzo (per almeno 11 giorni)



Verrà chiuso per lavori il tratto di via Cairoli compreso tra la stazione e l'incrocio con via Rocca Vecchia

VIGEVANO

Via Cairoli dovrà essere chiusa al traffico per altri undici giorni, dopo pochi mesi dalla conclusione dei lavori e dalla decisione di cambiarne la viabilità. Si parla del tratto compreso tra il piazzale della stazione ferroviaria sino all'incrocio

con via Rocca Vecchia, in cui sono visibili tombini fuori dal piano del porfido e cubetti non "collegati" nel modo corretto.

Lavori saranno gestiti da Asm Vigevano e Lomellina e inizieranno martedì 6 marzo, per concludersi entro il 16. In questi giorni non sarà possibile né transi-

tare né sostare in quel tratto di via Cairoli.

Le auto, quindi, arriveranno in via Biffignandi potranno dirigersi verso la stazione oppure procedere dritti in viale Mazzini, mentre venendo da questa strada sarà possibile solo girare a sinistra verso lo scalo ferroviario.

L'ultimo intervento risale all'inizio di settembre, quando venne ridisegnata la pista ciclabile, realizzata solo qualche giorno prima e troppo larga al punto da rendere problematico il transito degli autobus urbani. C'è da chiedersi come mai i lavori pubblici a Vigevano iniziano e poi rischiano di non finire mai.

L'INTERVENTO DI ASM

«Abbiamo ricevuto un sacco di segnalazione dei residenti che si lamentano dei tombini sporgenti – spiega il sindaco Andrea Ceffa –, l'intervento di sistemazione spetta però ad Asm e verrà effettuato gratuitamente dall'azienda che aveva svolto i lavori. Di sicuro ora i tombini sono più centrali e quindi maggiormente soggetti al traffico degli automezzi. Capisco che per la gente sia difficile comprendere la situazione, ma quan-

**Intervento di Asm
Sotto accusa il
passaggio dei bus, ma
il fondo non cambierà**

do emergono dopo mesi i problemi, contestiamo alle aziende quanto non è in regola e poi viene sistemato».

Si tratta però del quarto stop al traffico in via Cairoli dall'estate 2020 e forse commercianti e residenti hanno anche il diritto di lamentarsi. C'è poi il problema dei mezzi pesanti: far transitare su un fondo in porfido gli autobus extraurbani è spesso la causa di questi problemi e ormai c'è solo quel breve tratto di strada ad avere i cubetti di porfido al posto dell'asfalto.

«È una considerazione che posso anche condividere a livello filosofico – conclude il sindaco – però non si può non rimettere il fondo in porfido dove c'è sempre stato. Oltretutto rende più bello il camminamento principale dalla stazione ferroviaria verso la piazza Ducale».

OLIVIERO DELLERBA

TORRE BERETTI

È nata la comunità energetica “Lomellina” si parte con 26 famiglie

Risparmi in bolletta fino al 20 per cento grazie al pannello fotovoltaico da 20 chilowatt piazzato al centro sportivo

TORRE BERETTI

La comunità energetica rinnovabile “Lomellina” si è costituita ufficialmente con l’obiettivo di favorire la transizione energetica e l’autoconsumo istantaneo locale. Il Comune e la neonata associazione hanno firmato la convenzione composta da sette articoli, che disciplina il programma d’interventi per l’in-

cremento dell’autoconsumo energetico da fonti rinnovabili. Il responsabile del servizio tecnico comunale dovrà seguire in concreto lo sviluppo di questo “modello innovativo di sviluppo territoriale basato sull’energia”.

«L’associazione – riassume il sindaco Marco Broveglio, a capo di un Comune di 500 abitanti – comprende cittadini, attività commerciali, pic-

Il sindaco: «Altri impianti sui tetti del municipio»

Ogni partecipante ha versato 20 euro per l’iscrizione



L'impianto fotovoltaico del Comune di Torre Beretti

cole e medie imprese intenzionati a sfruttare uno o più impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di energia a chilometro zero. Ogni famiglia ha acconsentito a versare 20 euro per le spese necessarie alla nascita dell'associazione, che avrà anche un conto corrente bancario. La nostra ba-

se è rappresentata dal pannello fotovoltaico collocato al centro sportivo "Vittorino Filipponi", che ha una potenza di 20 kilowatt, ma abbiamo in progetto di posizionarne altri due sui tetti del municipio, della potenza di 15 kilowatt ciascuno».

Al momento, sono 26 i contatori di altrettante famiglie allacciati a una delle due cabine elettriche di Torre Beretti,

quella collegata al pannello fotovoltaico e più vicina al centro sportivo.

«Una ditta specializzata – precisa Broveglio – ha calcolato che una famiglia collegata al pannello fotovoltaico potrà risparmiare fino al 20% sulla bolletta, cioè dai 200 ai 300 euro. Alla seconda cabina elettrica, più vicina al palazzo comunale, dovrebbero allacciarsi altre 25 famiglie: lo stesso faremo a Castellaro de' Giorgi, l'altro nostro nucleo comunale dove si trovano due cabine elettriche». Tutte le comunità energetiche opereranno in stretto contatto con il Comune di Torre Beretti e Castellaro. Da un punto di vista pratico, ogni cittadino ("membro della comunità energetica") continuerà a pagare per intero la bolletta al proprio fornitore di energia elettrica, ma riceverà periodicamente dalla comunità energetica un importo per la condivisione dei benefici: questo compenso, non essendo tassato, equivale di fatto a una riduzione della bolletta. —

UMBERTO DE AGOSTINO

Rota rappresenterà i 12 enti della regione L'associazione lombarda dei consorzi irrigui ha un nuovo presidente

LA NOMINA

Alessandro Rota è il nuovo presidente regionale dell'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni (Anbi). Prende il posto di Alessandro Folli, che era presidente di Anbi Lombardia dal 2013 e che rimane alla guida del consorzio Est Ticino Villoresi. Rota, presidente di Coldiretti Milano-Lodi-Monza Brianza, è stato eletto a Milano alla guida dell'associazione che rappresenta i dodici consorzi lombardi di bonifica e di irrigazione, chiamati a ricoprire un ruolo importante sul fronte della corretta gestione delle risorse idriche.



Alessandro Rota

«Ringrazio Anbi Lombardia – ha detto Folli – per il costante supporto assicurato nel corso dell'ultimo decennio. Insieme, abbiamo raggiunto importanti traguardi per la tutela della risorsa idrica e del territorio: ai nuovi amministratori lascio in eredità un ente che, nel tempo, è cresciuto».

Per Paolo Carra, vice presidente di Coldiretti Lombardia, «l'agricoltura vive quotidianamente gli effetti dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo. In questo inizio 2023 preoccupa la mancanza di precipitazioni significative. Gli agricoltori sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti, ma non dev'essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali sono a rischio la produzione di cibo». —

U.D.A.

DOMANI LE PRIMARIE

Majorino a Pavia per Schlein «Con lei un Pd determinato»

L'eurodeputato in piazza della Vittoria a sostegno della candidata alla segreteria
«Qualsiasi sarà l'esito il partito andrà avanti unito e con la collaborazione di tutti»

PAVIA

In vista del voto per le primarie del Partito Democratico fissate per domani dalle 8 alle 20 nella nostra provincia come in tutta Italia, l'eurodeputato ed ex candidato alla Regione Lombardia, Pierfrancesco Majorino, è intervenuto ieri a Pavia in piazza della Vittoria al banchetto dei dem cittadini in sostegno della candidatura di Elly Schlein. Quest'ultima, se la vedrà con il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini.

BONACCINI IN VANTAGGIO

Il risultato finale sembra già indirizzato, visto che a livello nazionale e anche a Pavia, Bonaccini era riuscito ad ottenere il maggior numero di voti nella prima tornata dei circoli che aveva escluso dalla competizione gli altri due avversari, Gianni Cuperlo e Paola de Micheli (unica dei 4 a presenziare fisicamente a Pavia in queste settimane). In provincia il



Francesco Majorino, 49 anni, europarlamentare Pd appena eletto in consiglio regionale, ieri a Pavia

presidente dell'Emilia Romagna si era attestato al 49,4% (480 voti), mentre Schlein al 25,2% (243 voti). A Pavia quella di ieri è stata l'ultima iniziativa relativa alle primarie del

Partito Democratico; da sottolineare l'assenza di big scesi in campo per dare sostegno alla candidatura di Stefano Bonaccini che è stato di recente solo nella città di Voghera sul no-

stro territorio.

L'ENDORSEMENT

Tornando alla sua avversaria di domenica, Pierfrancesco Majorino ha le idee chiare:

«Abbiamo bisogno di un Pd che sia innovativo, fresco, con tanta aria nuova, pronto a combattere tenacemente per difendere alcuni valori portando avanti le sue proposte con determinazione. Elly Schlein da questo punto di vista mi rassicura molto».

A livello nazionale Stefano Bonaccini aveva raccolto il 52,9% dei consensi a fronte del 34,9% dell'avversaria, ex vicepresidente dell'Emilia Romagna e deputata alla Camera. In caso di conferma del trend cosa potrà accadere? «Le primarie sono sempre una bella occasione – risponde Majorino –, con qualsiasi esito il partito dovrà procedere unito con grande collaborazione tra tutti. Mi pare che la discussione sia sempre avvenuta in maniera unitaria con risultati differenti nelle varie città». La spaccatura tra i due, però, sembra netta visto che la Schlein è sostenuta da gran parte dell'attuale direttivo Pd (Franceschini, Zingaretti, Bettini, Orlando), mentre Bonaccini ha dalla sua qualche big romano e molti sindaci a parte da Nardella (Firenze) e Gori (Bergamo). Accolto da una trentina di attivisti, Majorino dovrà decidere a breve se rimanere all'Euro-parlamento (eletto nel 2019) o entrare in Consiglio Regionale. La decisione è già stata presa, annuncia: «Opto per Regione Lombardia, tra poche settimane mi dimetterò dal Parlamento Europeo, credo sia doveroso a seguito degli impegni presi nell'ultima campagna elettorale per le regionali». —

ALESSIO MOLteni

LA SCHEDA

Urne dalle 8 alle 20 con carta d'identità e tessera elettorale

Domani dalle 8 alle 20 si svolgeranno le primarie del Pd per individuare il segretario del partito. Si affrontano Elly Schlein e Stefano Bonaccini. Per votare occorre presentarsi al seggio muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento, il voto è aperto ai residenti, ma per studenti fuorisede, lavoratori domiciliati o stranieri con permesso di soggiorno è prevista una deroga. Ai non iscritti verrà richiesto un contributo di 2 euro. Oltre 150 i seggi in provincia, 7 a Pavia. Per quanto riguarda la città parliamo di Cupola Arnaboldi (sezioni 2,4,7-9,11-17,19,20,25,66-69), sala di San Martino in Tours di corso Garibaldi 69 (1,3,5,6,10,22), ex comitato di quartiere Pavia Est di via Pollaioli 30 (sezioni 47-53), Centro Comes in via Fratelli Cervi 9 (sezione 21,70-83), biblioteca quartiere Pavia Nord di via Acerbi 27 (sez. 26-33,42-46) che copre anche il comune di San Gennario (sez. 1-4), ex comitato di quartiere Nord Est in piazzale Torino 40 (sez. 18,54-65) che coinvolge anche il comune di Sant'Alessio con Vialone (sez. 1), biblioteca ex comitato di quartiere San Giovanni in via Santo Spirito 2 (sez. 23,24,34-41).

L'inverno della siccità: riserve dimezzate. "Non date per scontata l'acqua dei rubinetti"

Il Lario a -80%, Po a -61% In Lombardia, il manto nevoso, pur superiore al 2022, si attesta attorno al 59% della media storica; più che dimezzate le riserve idriche (-52,7%)

Come nel 2022, forse peggio. **La siccità attanaglia già, a fine inverno, la Lombardia.** Il Po ridotto all'ombra di se stesso e la falda sempre più bassa. Ormai da un anno il tanto temuto "climate change" non è più argomento di dotti simposi, ma è entrato nelle conversazioni di ognuno di noi. Secondo Coldiretti occorrerebbero almeno 55 giorni di pioggia ininterrotta per riuscire a ristabilire il livello di laghi e fiumi.

Il Lario è a -8,1 centimetri sotto lo zero idrometrico e manca più dell'80% dell'acqua, quello di Iseo è a -8,3 centimetri e il riempimento non supera il 15%, stanno un po' meglio il Garda e il Maggiore ma anche loro sono vuoti per i due terzi. **Il distretto idrografico del Fiume Po**, quello dell'Appennino settentrionale e quello dell'Appennino centrale hanno dichiarato lo stato di severità idrica "media". Preoccupante anche la carenza di neve, con il 53% in meno sull'arco alpino, e in particolare il bacino del Po, con un deficit del 61%.

Tanto da spingere Legambiente a lanciare un appello al Governo per **chiedere di ridurre subito i prelievi d'acqua** limitando gli sprechi. La situazione la sintetizza l'Anbi, associazione dei bacini idrici. In Lombardia, il manto nevoso, pur superiore al 2022, si attesta attorno al 59% della media storica; sono più che dimezzate le riserve idriche (-52,7%), ormai ai livelli di un anno fa.

Il Lario a -80%, Po a -61% In Lombardia, il manto nevoso, pur superiore al 2022, si attesta attorno al 59% della media storica; più che dimezzate le riserve idriche (-52,7%).